



RASSEGNA STAMPA

16 SETTEMBRE 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Asca**Salute: Marino , sul parto decidono i medici non la politica**

"E' apprezzabile che il ministro riconosca finalmente il problema dei parti cesarei, visto che i dati sono già a sua disposizione da diversi mesi. E' importante che finalmente il governo si sia accorto che Reggio Calabria e' la capitale mondiale del parto cesareo e che la Sicilia e la Campania sono realtà assolutamente fuori controllo. L'esecutivo ha però la responsabilità, come indica l'art. 120 della costituzione, di approntare le misure necessarie per proteggere l'incolumità delle oltre 550mila donne che partoriscono ogni anno nel nostro paese. Tuttavia il ministro, essendo egli stesso un medico e un professore universitario, sa molto bene che le emergenze legate alla malpractice non si possono affrontare con linee guida stilate da un organo istituzionale, emanazione diretta del ministero". Questo il commento di Ignazio Marino, senatore del Partito Democratico, alle dichiarazioni del ministro della Salute, Ferruccio Fazio, nel corso dell'odierno question time alla Camera.

"Il parto e' un intervento chirurgico - spiega Marino - non c'e' bisogno che l'Istituto superiore di sanità dica al medico se, come e quando vada eseguito. Queste indicazioni il medico le trova nelle soluzioni sempre più avanzate proposte dalla ricerca medica e clinica, non nelle direttive della politica. Se io dicessi ad un mio collega americano, prima di eseguire un trapianto di fegato, che deve attenersi alle direttive ministeriali, sgranerebbe gli occhi e poi esploderebbe in una risata".

"Non sono i regolamenti burocratici che fanno la medicina - sottolinea ancora il senatore - ma i protocolli stabiliti e modificati dalla ricerca, non dal governo. La malpractice si corregge anzi facendo fare alla politica un passo indietro, estromettendola dalla scelta dei direttori generali e primari, amici e famigli del potente di turno. In altre parole le correzioni alle deviazioni della corretta pratica clinica possono essere introdotte immediatamente, senza attendere che l'Istituto superiore di sanità ricopi dai trattati di medicina le più aggiornate indicazioni cliniche ai trattamenti medici. Il problema principale e' che spesso esiste una connivenza tra il ginecologo di guardia e il ginecologo curante. E' corretto che il rapporto fiduciario tra la donna e il suo medico non si interrompa, ma e' altrettanto vero che conflitti di competenza in sala parto sono evidentemente inaccettabili".

"La mia proposta - conclude Marino - e' di far accompagnare la futura mamma in sala parto dal suo ginecologo, che però indossera' un camice di carta rispetto alla divisa di stoffa, portata dal medico di turno. Cio' segnerà una chiara gerarchia nelle decisioni che dovranno essere prese e assicurerà, al contempo, quella continuità del rapporto personale e professionale costruito dal medico e dalla sua paziente. Il Ministro potrebbe emettere in urgenza un'ordinanza che renderebbe operativo questo sistema da domani, in tutto il paese"

Corriere del Veneto**Neonato morto, sotto inchiesta la segnaletica del Pronto soccorso****La madre ha impiegato mezz'ora per trovarlo. Domani gli ispettori da Roma**

PADOVA Com'è stato possibile che Roger Barella e la moglie Claudia Nori, incinta di 7 mesi, perdessero circa mezz'ora di tempo per trovare il Pronto soccorso ostetrico tra i meandri dell'ospedale di Padova? E' concepibile che in uno dei poli di riferimento del Veneto vi sia una carenza di segnaletica così grave? Tutte domande a cui stanno tentando di rispondere i carabinieri del Nas, che in questi giorni hanno in progetto di verificare il percorso compiuto da Roger e Claudia la notte tra il 2 e il 3 settembre. Quando cioè, dopo l'odissea all'ospedale di Piove di Sacco (lei aveva dolori al ventre ma non l'hanno ricoverata e le hanno negato il trasporto in ambulanza nel capoluogo), la coppia di Campagna Lupia (Venezia) era arrivata all'Azienda ospedaliera attorno all'1.30, dirigendosi al Pronto soccorso centrale. Da qui era stata indirizzata al polo di emergenza ostetrico, con ricovero segnato alle 2.04. **Quella mezz'ora i coniugi l'hanno persa nel budello di vie, sensi unici, accessi vietati di cui è costellata la viabilità della città ospedaliera.**

Sarà quindi fondamentale capire il perché di un vagare così lungo e se il tempo perso abbia influito sulle sorti del bambino, nato morto, e della madre, sottoposta a cesareo e all'asportazione dell'utero in seguito al distacco della placenta e tuttora in Rianimazione. **Le verifiche del Nas sono state disposte dal pm Sergio Dini, che ha indagato tre medici e un infermiere dell'ospedale di Piove di Sacco per lesioni gravissime e aborto colposo. Domani il magistrato conferirà l'incarico delle consulenze sulle cartelle cliniche della donna al medico legale Emanuela Turillazzi e all'ostetrico Pantaleo Greco, entrambi dell'Università di Foggia.**

Ieri intanto l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, ha annunciato in V commissione di aver istituito una commissione d'inchiesta per far luce sulla vicenda. E' composta dall'ex direttore generale dell'Usl 3 Giuseppe Simini, dal coordinatore regionale per i Servizi di emergenza e urgenza Paolo Rosi, da un avvocato, un ginecologo e un altro medico. Domani il team si incontrerà con gli ispettori mandati dal ministro della Salute Ferruccio Fazio negli ospedali di Padova e Piove di Sacco e insieme appureranno la dotazione di attrezzature e specialisti, la dinamica dei fatti e il rispetto o meno dei protocolli nazionali sul parto. Dice

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail: segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Diego Bottacin, consigliere regionale del Pd: «E' stato consumato un omicidio, ci dicano cosa è successo e se è vero che Claudia Nori ha firmato di sua volontà le dimissioni dall'ospedale della Saccisica».

L'Arena

Periodo nero per la sanità veneta.

Periodo nero per la sanità veneta. **In commissione ieri a Palazzo Ferro Fini è stato ascoltato l'assessore Coletto in merito a un altro grave caso, molto recente.** «Spero di poter comunicare ai consiglieri regionali già la settimana prossima l'esito dell'indagine che ho affidato a una commissione tecnica di ispettori regionali su quanto accaduto negli ospedali di Piove di Sacco e di Padova» ha dichiarato l'assessore Luca Coletto ai componenti della commissione Sanità presieduta da Leonardo Padrin (Pdl)

«È interesse di tutti i cittadini - ha sottolineato Padrin - capire se il nostro sistema sanitario è in grado di affrontare le situazioni di urgenza e di emergenza e se nell'infausta vicenda della donna che ha perso il bimbo di sette mesi, subito l'asportazione dell'utero ed è ricoverata in prognosi riservata in rianimazione a Padova ci siano delle responsabilità di sistema». Sul fatto c'è una inchiesta della magistratura.

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044